

PROGRAMMA DECORAZIONE PER LE ARTI VISIVE 2022-23

Accademia di Belle Arti di Firenze

Docente Prof.ssa Veronica Montanino

Il programma del corso è incentrato sul rapporto tra **arte e ambiente**, intendendo per ambiente lo spazio vasto della comunicazione visiva che caratterizza la nostra cultura.

Preliminare è la riflessione approfondita sulla nozione stessa di Decorazione, disciplina storica che ha subito profonde trasformazioni nel corso del tempo. Per arrivare ad una consapevole rifondazione del senso, al passo coi tempi, di tale ambito disciplinare, occorre quindi ripartire dalla sua definizione complessa, e comprendere lo stretto legame che quest'arte intrattiene con il sistema sociale in continuo divenire. Cruciale è l'analisi del pregiudizio che la parola "decorazione" – e l'aggettivo "decorativo" da essa derivato – sono andati via via rappresentando con l'avvento della modernità. E' necessario compiere un aggiornamento semantico del concetto di Decorazione che va intesa come **Arte ambientale**, per poter afferrare quanto, a dispetto del vocabolo che la indica (indubbiamente divenuto obsoleto), questa materia rappresenti un ambito più che mai vivo ed attuale nel vasto panorama delle tendenze del contemporaneo, sia dal punto di vista teorico-critico che da quello operativo e sperimentale. La Decorazione, tradotta in Arte Ambientale, implica un'arte che si fa progettazione della dimensione esperienziale dello spazio e di un'azione trasformativa dell'habitat, e di ogni forma di ambiente sociale, urbano o virtuale che sia. Se, infatti, anticamente, l'intervento ambientale era costituito dalla sintesi di pittura/scultura, arredi e architettura, aggiornarlo all'oggi implica l'ampliamento della nozione di spazio, la ricerca interdisciplinare estesa a discipline nuove, nonché la sperimentazione continua di nuove soluzioni: l'inclusione di tutte le tecniche e i materiali, tardizionali e futuribili, le forme e i linguaggi espressivi della contemporaneità. Parole chiave del corso sono *sconfinamento* e *contaminazione*: parametri che conducono alla trasformazione degli spazi e dei luoghi intesi in chiave immersiva, inclusiva, partecipata, fluida e aperta. Si tratta di un ambito assai ampio, che possiamo perimetrare all'interno di una concezione di "arte diffusa" e fusa alla vita, che mai prescinde da chi l'ambiente lo abita. Le pratiche decorative sono pertanto esercizi di visionarietà e di metamorfosi dello spazio, in quanto forma della socialità, che si concretizza in un'arte da esperire e da vivere. Interpretare, immaginare e progettare questo spazio, con un approccio multidisciplinare, dinamico e trasversale, è vocazione e obiettivo principale del corso di Decorazione.

DIDATTICA

Lezioni teoriche: – analisi di artisti contemporanei che, nel panorama nazionale ed internazionale, lavorano in chiave ambientale veicolando un'idea di "opera totale" anche in un rapporto di sconfinamento degli ambiti disciplinari; – visione e analisi di materiale audiovisivo di carattere documentario e

cinematografico caratterizzato da visionarietà di spazi e dimensioni immaginifiche in relazione al concetto di habitat/abitante; – lezioni frontali e gruppi di discussione sui contenuti teorici dei libri in bibliografia.

Pratiche laboratoriali e revisioni periodiche: – elaborazione di almeno 2 progetti **site specific**, ovvero interventi pensati per essere inseriti in un preciso luogo, tenendo conto di tutte le componenti dell'ambiente circostante, in un'ottica fortemente interdisciplinare. Analisi e approfondimento del contesto architettonico, naturalistico, storico, sociale, culturale, politico ecc.

ESAME FINALE

L' esame finale del corso consisterà nell'esposizione/presentazione dei progetti elaborati, realizzati e revisionati durante

l'anno. Sono ammesse tutte le tecniche di rappresentazione dell'iter progettuale: dal disegno alla fotografia, dal video alla

scultura, dall'installazione al libro d'artista, dal collage alla modellazione digitale, plastica, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Altea G., *Il fantasma del decorativo*, il Saggiatore, Milano, 2012.

Celant, G., *Artmix. Flussi tra arte, architettura, cinema, design, moda, musica e televisione*, Universale Economica Feltrinelli/Saggi, Milano, 2021.

Pagni, C., *L'ornamento non è un delitto. Spunti di riflessione sulla decorazione contemporanea*, FrancoAngeli, Milano, 2018.

Trimarco, A., *Ornamento. Il sistema dell'arte nell'epoca della megalopoli*, Mimesis Edizioni, Milano, 2009.

AA.VV., Casarin, C., Fornari, D. a cura di, *Estetiche del camouflage*, Et al./Edizioni, Milano, 2010.

Batchelor D., *Cromofobia. Storia della paura del colore*, Bruno Mondadori, Milano, 2001.

Ferrari D., Pinotti A., *La cornice. Storie, teorie, testi*, Johan & Levi, Monza, 2018.

O' Doherty B., *Inside the White Cube. L'ideologia dello spazio espositivo*, Johan & Levi, Monza, 2012.

Bourriaud N., *Postproduction. Come l'arte riprogramma il mondo*, Postmedia, Milano, 2004.

Baurriaud N., *Estetica relazionale*, Postmedia, Milano, 2010.

Trione, V., *Artivismo: arte, politica, impegno*, Feltrinelli, Milano, 2022.